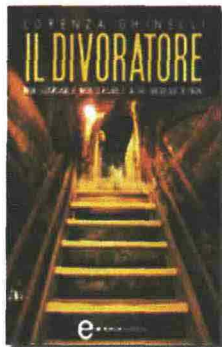


## Il caso Ghinelli e il «divoratore» di bambini

**L**orenza Ghinelli, classe 1981, di Cesena, è un personaggio atipico nel mondo letterario dove è diventato «caso» nel giro di pochi giorni. Il suo «Divoratore», pubblicato a gennaio da **Newton Compton** (4,99 euro), ancora prima di arrivare in libreria ha scatenato aste in tutto il mondo ed è stato venduto in Spagna, Olanda, Russia, Francia e America Latina. Il libro è anche il primo ebook più venduto su Media World e il sesto nella classifica di narrativa italiana. «Scrittrice compulsiva» e «lettrice onnivora», come si definisce lei stessa, Ghinelli vive il successo «cercando di non montarmi la testa. Sono consapevole che l'onda arriva, travolge e se ne va. Per questo mi concentro sul lavoro. Ogni mese esce un libro che è un caso letterario. Ma io scrivo perché ho bisogno di esprimermi, non per vendere. Non mi aspettavo tutto questo clamore, tanto più che comunicare per me è una sorta di richiamo primordiale, a 360 gradi». Non a ca-



so adesso sta lavorando come editor e sceneggiatrice per Taodue, a Roma, e, come si legge sul suo sito, ha ben quattro diplomi: in grafica pubblicitaria, in tecniche della narrazione alla Holden di Torino, in montaggio digitale a Bologna e in web design a Cattolica. Oltre a essere laureanda in Scienze della formazione. «Ma prima o poi ne sono certa: dovrò lavorare», scherza la scrittrice. «Il di-

voratore» racconta di un bambino autistico che rimane vittima di un episodio di bullismo. Mentre un altro bambino scompare. C'è qualcuno che li osserva e si nutre delle loro paure. Ma forse non sono gli unici a vederlo. Un romanzo che esce fuori dai canoni di genere, un thriller psicologico che lascia senza fiato che, tra breve, sarà seguito da un nuovo libro: «L'ho già scritto - dice Ghinelli - ma preferisco non anticipare nulla. Dico solo che non è un noir, ma una storia più autentica rispetto al *Divoratore* e che questa volta esplora più l'adolescenza dell'infanzia».